



Liceo Scientifico Statale " Francesco Cecioni "

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente Regolamento ha come fine un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con DPR 249/98, integrato e modificato dal DPR 235/2007, ed è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche DPR 275/99 e del D.P.R. 567/96.

E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua piena attuazione.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti;
- all'interno della scuola non può essere compiuta nessuna discriminazione;
- i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità;
- la scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare

Diritti e doveri degli studenti

Questa scuola riconosce i principi generali, i diritti ed i doveri che sono stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore approvato col DPR del 24.06.1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR del 21.11.2007 n. 235. In questo spirito si recepisce integralmente il testo relativo ai diritti ed ai doveri.

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo

sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. L'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di istituto è garantito da una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti, la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al preside almeno cinque giorni prima del suo svolgimento. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di constatata impossibilità di ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea.

10. Viene garantito l'esercizio del diritto di riunione all'interno della scuola con l'utilizzo di un locale da parte degli studenti interni. In allegato n. 2 viene riportato il regolamento per l'utilizzo dell'ambiente.

Doveri, sanzioni disciplinari e organo competente a infliggere le sanzioni

Per quanto riguarda i doveri, le sanzioni disciplinari e l'organo competente a infliggere le sanzioni si rimanda alla seguente tabella sinottica.

DOVERI DEGLI STUDENTI	SANZIONI DISCIPLINARI PER MANCANZA DI DOVERI	ORGANO COMPETENTE CHE EROGA LA SANZIONE
1-Partecipare attivamente al dialogo educativo, o tenere comunque un comportamento che consenta il regolare svolgimento della lezione	1-Allontanamento temporaneo dalla classe	Docente
2.1 - Assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2.2 - Essere puntuali nella restituzione del materiale (compiti, autorizzazioni, moduli, etc.) per il quale è prevista la riconsegna.	2 - Ammonizione	Docente
3.1 - Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico 3.2- Frequentare regolarmente i corsi.	3 - Ammonizione	Dirigente Scolastico
4.1 - Avere rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. 4.2 - Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla vigente normativa.	4 - Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe

- Nel provvedimento disciplinare tenendo conto di recidiva o di particolare gravità della mancanza o del fatto che la mancanza abbia carattere collettivo, può essere inflitta una sanzione di grado superiore, in particolare alla mancanza del punto 1 dei doveri, in caso di reiterato comportamento, può essere inflitta la sanzione 3 o 4.
- Nel caso della sanzione disciplinare 4, qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo alla condotta precedente, può essere inflitta una sanzione di grado inferiore.
- Delle sanzioni 3 e 4 deve essere data comunicazione scritta a chi ha la potestà genitoriale.
- Le sanzioni 1, 2 e 3 sono annotate solo sul registro di classe
- Delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica a partire da 5 giorni viene fatta menzione nella pagella scolastica
- L'autorità competente ad infliggere punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Infine per casi di estrema gravità, vengono applicate le norme previste dalla c.m. 3602/PO del 31 luglio 2008: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

C - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una

fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D - Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis)

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E - Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia** interno della scuola, che resta in carica per un anno e si riunisce, su convocazione del Dirigente Scolastico, entro 15 giorni dal ricevimento di ciascun ricorso.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L' **Organo di Garanzia**, presieduto dal Dirigente Scolastico si compone da un docente, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dai genitori designati tutti dal consiglio d'istituto, insieme a membri supplenti che opereranno in caso di impedimento o di incompatibilità dei rappresentanti designati. (Art. 5 - Comma 1). Per la validità delle deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere presenti tutti i membri.

L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Regolamento d'Istituto acquisisce al suo interno il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** elaborato dal Consiglio d'Istituto (allegato n. 1). Tale Patto è sottoscritto dal genitore e dall' alunno all'atto dell'iscrizione ed è oggetto di presentazione e condivisione nella fase di accoglienza delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico.

Regolamentazione di entrate e uscite

Il regolamento di istituto prevede l'apertura della scuola alle ore 7.30 e la chiusura alle ore 19.00, eccetto il venerdì e i prefestivi nei quali è assicurata solo l'apertura mattutina. **Gli alunni vengono ammessi nell'edificio alle ore 8.00 per poter essere presenti alle lezioni alle ore 8.05.** Al termine delle lezioni gli alunni debbono uscire in modo ordinato, utilizzando sia la scala interna che la scala di sicurezza esterna, mentre l'ascensore è riservato a coloro che hanno problemi di deambulazione.

Gli **ingressi fuori orario** sono permessi solo in casi eccezionali e precisamente per analisi mediche, accertamenti clinici documentati, terapie e particolari esigenze, valutate dal Dirigente o dal suo delegato, su richiesta dei genitori.

L'ammissione alla II ora di lezione per motivi diversi, legati comunque a serie ragioni personali, viene concessa per un massimo di due volte nel primo periodo e per un massimo di tre volte nel secondo periodo, solo se nel primo periodo si è usufruito di un solo permesso. Gli alunni non sono ammessi dopo l'inizio della seconda ora di lezione.

I **lievi ritardi** (entro 10 minuti) sono valutati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato sulla base delle singole situazioni; gli alunni ammessi con la dichiarazione, predisposta sul libretto, devono essere accettati in classe dai docenti.

L'**uscita anticipata**, legata a serie ragioni personali, è consentita per un massimo di due volte a quadrimestre e la richiesta deve essere fatta o direttamente dal genitore o mediante il libretto delle giustificazioni. Non è consentita l'uscita prima del termine della quarta ora di lezione se non per malore o malattia e solo se l'alunno è accompagnato da un genitore anche in caso di alunno maggiorenne. L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni senza la prescritta autorizzazione, costituisce grave mancanza disciplinare anche nel caso di alunno maggiorenne.

Le uscite anticipate devono essere autorizzate dalla Vicepresidenza prima dell'inizio delle lezioni e successivamente annotate sul registro di classe dall'insegnante della prima ora.

Non è consentita l'uscita anticipata negli ultimi trenta giorni di lezione.

Regolamentazione delle assenze

Quando il periodo di **assenza** supera i 5 giorni, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico attestante che l'alunno può essere riammesso alle lezioni. Qualora l'assenza sia dovuta a motivi familiari, in alternativa può essere presentata preventivamente, in Vicepresidenza, una dichiarazione sottoscritta da un genitore.

Se il numero degli alunni assenti è superiore alla metà più uno, l'assenza viene considerata **collettiva** e come tale non giustificabile. Gli alunni devono presentare la seguente dichiarazione dei genitori: " Sono a conoscenza che mio figlio non era presente alle regolari lezioni dal...al... e sono al corrente che tale assenza non è giustificata e come tale potrà essere valutata dal Consiglio di Classe negli scrutini intermedi e finali." Per gli alunni maggiorenni la dichiarazione è la seguente " Non ero presente alle regolari lezioni dal... al ... e sono al corrente che tale assenza non è giustificata e come tale potrà essere valutata dal Consiglio di Classe negli scrutini intermedi e finali."

I genitori che intendono giustificare il figlio/a dovranno farlo di persona parlando con il Dirigente Scolastico o con un suo delegato.

Regolamento della biblioteca

ART. 1 – COSTITUZIONE

La Biblioteca del Liceo Cecioni di Livorno si costituisce quale Centro di servizi di biblioteconomia, bibliografici, di documentazione e tecnici di interesse per l'Istituto. Assicura anche il coordinamento delle attività e delle risorse presenti nei vari Laboratori, mentre il Coordinatore di Dipartimento ne assume la gestione per l'anno scolastico di riferimento.

ART. 2 - OBIETTIVI

La Biblioteca si propone le seguenti finalità:

- a. acquisire, catalogare, mettere a disposizione, conservare ed organizzare, soprattutto mediante procedure automatizzate, il materiale bibliografico, i periodici e la documentazione in formato elettronico di ausilio alle attività didattiche;
- b. fornire servizi alla Scuola, quali l'assistenza bibliotecnica e bibliografica agli utenti attraverso il recupero delle informazioni tramite la consultazione di CD-ROM, i collegamenti in rete e il servizio di prestito interbibliotecario;
- c. coordinare la gestione delle risorse presenti nei vari Laboratori, uniformando la catalogazione e favorendo una migliore conoscenza ed un più proficuo utilizzo del patrimonio;
- d. coordinare, raccogliere e catalogare il materiale prodotto all'interno dell'Istituto.

ART. 3 - SERVIZI

a) Consultazione e prestito

Docenti, studenti e personale della scuola hanno accesso alla consultazione giornaliera di tutto il materiale della Biblioteca, mentre utenti esterni possono richiedere opere in consultazione in sede dietro rilascio di un documento di identità. Sono disponibili per il prestito tutte le opere della Biblioteca, ad eccezione dei Dizionari, delle Enciclopedie, dei Cd-Rom, delle Videocassette e delle opere di particolare valore antiquario. I volumi (3 per gli studenti e 5 per i docenti) sono concessi in prestito per un periodo di 20 giorni. Per i docenti il prestito viene tacitamente rinnovato fino a 3 mesi, ameno che non ci siano richieste di altri utenti. In questo caso la Biblioteca può richiederne la restituzione dopo i primi 20 giorni.

Le riviste vengono concesse in consultazione giornaliera, tranne per i docenti per i quali è previsto un prestito di 7 giorni.

Presso la Biblioteca è inoltre in funzione il servizio di prestito interbibliotecario, che permette di accedere al patrimonio delle principali biblioteche italiane.

b) Cd-Rom e Videocassette

I Cd-Rom possono essere consultati con il PC presente in Biblioteca oppure essere presi in consultazione giornaliera dai docenti a fini didattici. Le videocassette possono essere consultate direttamente in Biblioteca oppure essere prese in consultazione giornaliera dai docenti a fini didattici.

c) Servizi tecnici

- E' possibile effettuare la stampa dei risultati delle ricerche

- E' consentita la riproduzione tramite fotocopia del materiale editoriale presente in Biblioteca. Le fotocopie possono essere fatte per uso personale, entro il limite del 15% delle pagine del libro o del fascicolo. In particolare, è consentito al docente effettuare fotocopie per tutti gli alunni di ciascuna classe assegnata.

ART.4 – AMMENDE

In caso di mancata restituzione del materiale nei tempi previsti, si viene esclusi dal prestito per 6 mesi. In caso di mancata restituzione del materiale, si è tenuti a risarcire il danno.

Regolamento dei laboratori

1) L'accesso ai laboratori d'informatica è regolato dall'orario ufficiale affisso alla porta d'ingresso di ognuno, formulato secondo criteri di utilizzo e di precedenza in base a:

- a) tipo di corso di studi;
- b) periodo di utilizzo;
- c) programma didattico da effettuare;
- d) numero degli studenti;
- e) utilizzo contemporaneo del laboratorio n.1 e n. 2 (multimediale);

2) I docenti che intendono avvalersi del loro utilizzo, indipendentemente dal corso di studi di appartenenza, devono fare richiesta direttamente all'assistente tecnico indicando quanto sopra ai punti la, lb, lc, ld entro il termine previsto del 15 Ottobre, oppure compilando un apposito modulo reperibile presso la portineria della scuola.

Le richieste presentate dopo detto termine saranno messe in coda a quelle già esistenti senza tenere conto di eventuali precedenza; in caso si verifichi l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste, si potrà prevedere l'utilizzo a rotazione del laboratorio per più classi nella stessa ora di lezione.

3) L'effettivo utilizzo del laboratorio da parte di una classe dovrà essere, di volta in volta documentato dall'insegnante, firmando sull'apposito registro.

Ad ogni studente, e per ciascuna materia sarà assegnata una postazione di lavoro che manterrà per tutta la durata dell'anno scolastico, rispondendo personalmente di danneggiamenti e/o manomissioni che venissero accertati a suo carico; direttamente al Dirigente Scolastico.

Solo in caso di estrema necessità, (p.e. causa guasto tecnico) sarà consentito lo spostamento temporaneo di posto, previa autorizzazione dell'assistente tecnico e/o dell'insegnante.

4) Non è consentito accedere ai laboratori per lezioni o quant'altro che non preveda l'uso dei PC, ovvero per attività non previste dall'orario di utilizzazione ufficiale o che comunque non siano state comunicate in precedenza all'assistente. L'utilizzo dei locali in orario pomeridiano è consentito per particolari circostanze, solo previa autorizzazione scritta rilasciata dal Dirigente Scolastico; in tal caso il richiedente si dovrà attenere alle stesse norme indicate sopra, rimanendo responsabile comunque della gestione dei locali e delle apparecchiature presenti.

5) E' vietata l'installazione di software di qualsiasi genere.

Regolamento per l'utilizzo di un locale adibito al ritrovo degli alunni in orario extrascolastico

(regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 febbraio 2009)

L'Istituto concede agli alunni l'utilizzo di un locale da utilizzarsi, nell'ambito del periodo di apertura della scuola deliberato dal Consiglio di Istituto, in orari non coincidenti con lo svolgimento delle lezioni.

Il locale a disposizione degli alunni è individuato dal Dirigente Scolastico sulla base delle necessità logistiche che si prospettano in conseguenza del funzionamento delle classi.

Gli alunni potranno arredare liberamente ed a proprie spese il locale messo loro a disposizione. È fatto divieto di dipingere od apporre scritte e disegni direttamente sulle pareti.

La pulizia quotidiana dei locali, anche al fine di aumentare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità, è affidata agli alunni che utilizzano il locale secondo il regolamento di comportamento di cui si dovranno dotare.

La cura e la conservazione del locale è affidata direttamente agli alunni.

Ogni danno procurato all'ambiente scolastico ed alle attrezzature di proprietà della scuola dovrà essere oggetto di risarcimento da parte di chi li ha procurati o, qualora questi non siano individuati, da parte degli alunni che sono stati indicati quali "responsabili" della gestione del locale.

Otto alunni maggiorenni saranno individuati come "responsabili" del locale concesso in uso. L'individuazione verrà operata da un comitato formato da i rappresentanti degli alunni in seno al Consiglio di Istituto.

I "responsabili" risponderanno in prima persona al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto circa il corretto utilizzo dello spazio loro concesso nonché il rispetto del presente regolamento.

La chiave di accesso al locale sarà conservata nella bacheca posta nella postazione di portineria al piano terreno e sarà consegnata esclusivamente ad uno degli alunni individuato come responsabile della gestione.

In assenza di alcuno di tali alunni non sarà concesso ad alcuno la frequenza del locale.

Il Dirigente Scolastico od un suo delegato, oltre ad avere copia della chiave, potrà accedere al locale in qualsiasi momento.

L'accesso e la frequenza del locale è consentita esclusivamente agli alunni frequentanti il Liceo Scientifico "Francesco Cecioni" di Livorno.

Per poter accedere al locale ogni alunno dovrà consegnare in portineria un documento di identità. Il Collaboratore Scolastico in servizio annoterà su apposito registro sia il nominativo che l'orario di entrata e consegnerà un cartellino "pass" da indossare in modo visibile durante tutta la permanenza

nell'Istituto. Al momento che l'alunno lascerà l'edificio scolastico dovrà riconsegnare il cartellino "pass" al Collaboratore Scolastico in servizio in portineria che annoterà l'ora di uscita e restituirà il documento precedentemente consegnato.

Per l'utilizzo del locale gli alunni adotteranno un regolamento di comportamento che dovrà disciplinare anche le tipologie di attività che è possibile svolgere all'interno del locale; detto regolamento sarà trasmesso in copia sia al Dirigente Scolastico che al Consiglio di Istituto.

Il Dirigente scolastico può in qualsiasi momento sospendere in via provvisoria l'utilizzo del locale in attesa di una decisione definitiva del Consiglio di Istituto qualora si verificano responsabilità da parte dei "responsabili" sulla mancata osservanza del presente regolamento e comunque di fronte ad episodi legati all'utilizzo del locale non consoni all'ambiente scolastico.

Durante la permanenza nei locali dell'Istituto tutti gli alunni sono sottoposti al regolamento di disciplina interno.

Il presente regolamento è sottoscritto dal Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio di Istituto e da tutti gli alunni individuati quali "responsabili".

allegato n. 1

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 13 febbraio 2009**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Il genitore per accettazione

Lo studente/la studentessa

Data: